



PRIMO PIANO

Altri tre ragazzi sono rimasti feriti

Gravissimo incidente stradale a Barletta: morti 2 ventenni

17.04.2016 - Due ragazzi, rispettivamente di 23 enne e 20 anni, sono morti e altri tre sono rimasti feriti in un incidente stradale, avvenuto ieri sera lungo la strada provinciale numero 12, nelle campagne di Barletta, nota come via Vecchia Minervino. Il 23 enne, Domenico Seccia, che era alla guida della vettura, è morto sul colpo, mentre l'altra vittima, un ragazzo poco più che ventenne di cui non è noto il nome, è morta stamattina. I due viaggiavano con altri tre amici, tutti di Barletta. Avevano lavorato in campagna e stavano tornando a casa. Per cause non ancora chiarite, il conducente ha perso il controllo del mezzo che è uscito di strada ribaltandosi più volte. I tre feriti sono ricoverati, e uno di loro è in prognosi riservata.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Dopo incidenti la Procura di Vibo sequestra galleria ed un tratto dell'A/3

18.04.2016 - Stamani sono stati posti sotto sequestro la galleria "Fremisi-San Rocco" dell'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria ed il tratto autostradale prossimo alla stessa galleria in cui hanno perso la vita cinque persone a seguito di due incidenti che si sono verificati rispettivamente il 25 novembre ed il primo marzo scorsi. Nel primo caso perse la vita Domenico Napoli, nel secondo, morirono quattro ragazzi di Gioia Tauro, Marzio Canerossi, Giuseppe Speranza, Fortunato Calderazzo e Francesco Carrozza. Il tratto autostradale interessato dal provvedimento, sul quale sono in corso rilievi, è compreso fra gli svincoli di Rosarno e Vibo Valentia. Il sequestro è stato operato dagli agenti della Polizia stradale e dai Carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Vibo Valentia. "L'adozione del provvedimento – fa sapere la Procura - si è resa necessaria tenuto conto di quanto preliminarmente evidenziato dai consulenti tecnici della Procura in ordine alla pericolosità di quel tratto autostradale per gravi difetti strutturali della sede stradale". Le indagini della Procura proseguono "al fine di operare la precisa ricostruzione della dinamica dei sinistri ed individuarne le responsabilità". Gli indagati dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Vibo Valentia sono 13. Si tratta di dirigenti dell'Anas, progettisti, tecnici e collaudatori. Secondo la Procura ci sarebbero alcuni difetti di progettazione dei lavori di ammodernamento fra cui uno spigolo all'imbocco della galleria, ritenuto ostacolo fisso laterale, e la mancata installazione di barriere stradali idonee e di un impianto d'illuminazione adeguato all'imbocco della stessa.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Pullman a fuoco nel traforo: la Procura apre un'inchiesta
di Marcello Ianni

L'AQUILA 18.04.2016 - Sull'incendio del pullman nel quale viaggiavano 47 giovani tutti tratti in salvo, una informativa verrà rimessa già da questa mattina all'autorità giudiziaria. Si apprende, intanto, che negli stessi istanti sono stati messi in salvo altri giovani, studenti di Tivoli. Mentre gli agenti della Sottosezione dell'Aquila Ovest della polizia stradale, insieme al personale della società Strada dei Parchi, proseguono negli accertamenti tecnici e nel compiere anche una stima dei danni causati dall'incendio del pullman che dalle Marche era diretto a Roma per trasferire il nutrito gruppo di ragazzi partecipare alle registrazioni del talent show "Amici" di Maria De Filippi, emerge come gli agenti hanno dovuto gestire un'altra emergenza, quella all'interno dei Laboratori di fisica nucleare del Gran Sasso dove da poco tempo erano arrivati alcuni pulmini provenienti da Tivoli, con una quarantina di studenti dell'Istituto Volta.

L'ALTRA EMERGENZA - L'emergenza scattata all'esterno dei Laboratori con le conseguenti fasi concitate dei soccorritori (tra loro personale del 118 e squadre dei vigili del fuoco) ha avuto anche un comprensibile riflesso di paura ed angoscia tra gli accompagnatori e gli stessi studenti di Tivoli, nonostante che il luogo scelto per effettuare la visita istruttiva è molto sicuro. Così per evitare che la paura potesse prendere il sopravvento, il dirigente del Centro operativo autostradale (Coa) diretto dal dottor Felice Donati, ha deciso di far uscire subito i ragazzi dai laboratori. I mezzi sono stati costretti a percorrere contromano la galleria, invasa dal fumo a causa dell'incendio del pullman in corso. Quando poi la situazione è tornata alla normalità i ragazzi hanno fatto rientro a Tivoli. Intanto con il passare delle ore prende sempre più piede il particolare che a innescare l'incendio del pullman un corto circuito. Gli stessi investigatori hanno ammesso come il mezzo era stato controllato poco prima da altri agenti della polizia stradale.

NESSUNA IRREGOLARITÀ - Nessuna irregolarità è stata riscontrata nei riguardi dell'autista del mezzo, risultato negativo sotto il profilo della guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti, anzi, affermano gli agenti della stradale per come si è comportato in piena emergenza il conducente fa escludere anche la stanchezza. Gli inquirenti comunque invieranno alla Procura il resoconto di quanto accaduto in autostrada l'altro ieri che potrebbe anche chiedere degli approfondimenti. I danni riportati all'interno della galleria nel tratto interessato dall'incendio sono piuttosto ingenti. Infatti nonostante la viabilità abbia ripreso regolarmente nel tratto in questione si procederà ad un'unica corsia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Arese, in troppi al centro commerciale dei record: chiude lo svincolo A8, autostrada in tilt

La polizia stradale è dovuta intervenire bloccando l'uscita Lainate-Arese per una trentina di minuti tra le 15 e le 15.30. Sabato già 10 Km di code e 100mila visitatori
di SIMONE BIANCHIN

17.04.2016 - Decine di migliaia di persone in coda per vedere il nuovo centro commerciale di Arese: l'autostrada va in tilt ed è necessario chiudere lo svincolo. Che, per molti versi, fosse il centro commerciale dei record lo si era già ampiamente annunciato (con i suoi 200 negozi è il mall più grande d'Italia, uno dei più grandi d'Europa con un obiettivo dichiarato di 15 milioni di clienti all'anno). Ed è da record, infatti, la folla di clienti e curiosi che si sono accalcati nei parcheggi e nei negozi: 100mila sabato, ancora di più oggi, visto che alle 19 l'affluenza era di altri 100mila visitatori, ma i negozi chiudono alle 22. Anzi già prima, in autostrada. Tanto che la viabilità è andata in crisi intorno alle 15, quando la polizia stradale ha dovuto chiudere per una trentina di minuti lo svincolo di Lainate-Arese. E dopo i 10 chilometri di coda che si erano già visti nel pomeriggio di sabato (100mila i visitatori) oggi la situazione si è fatta ancora più critica. "Era necessario riportare il traffico in autostrada alla normalità - spiegano dalla Stradale - così abbiamo deviato le auto facendole uscire a Origgio", dove poi, comunque, chi stava andando al centro commerciale di Arese ha contribuito a formare altre file di auto sulle strade statali". Insomma, caos in autostrada, intorno ad Arese e ancora folla all'interno del mega complesso, sulle scale mobili, nei corridoi e tra i negozi. Il boom del centro nel primo fine settimana di apertura (i parcheggi nella vecchia zona dove si produceva l'Alfa Romeo restano stracolmi) è un racconto fatto di code: ieri due ore di fila per mangiare il pollo fritto di Kentucky fried chicken, code alla Lego, alla Disney, da Primark e in altri negozi di abbigliamento. "Quando il mito è destino l'innovazione si fa opportunità", dice lo slogan del

centro commerciale. Per il momento però alla ribalta c'è anche il problema della viabilità delle infrastrutture: le segnalazioni su Twitter sono moltissime.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Cerca di corrompere i poliziotti con un caffè e si dichiara falsamente avvocato "Chiuda un occhio che vi offro un caffè" e davanti al rifiuto dei poliziotti, invece di collaborare, ha dichiarato di essere un avvocato. Ma era falso

OSTUNI 18.04.2016 – "Chiuda un occhio che vi offro un caffè" e davanti al rifiuto dei poliziotti, invece di collaborare, ha dichiarato di essere un avvocato. Ma era falso. Tutto perché era stato fermato mentre era alla guida di un'utilitaria sprovvista di carta di circolazione e già sottoposta a sequestro amministrativo. È così che un 41enne di Ostuni A.B. è stato denunciato per istigazione alla corruzione, falsa attestazione o dichiarazione ad un Pubblico Ufficiale sulla identità o su qualità personali, proprie o di altri, nonché sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro. L'uomo è incappato in un posto di controllo operato dai poliziotti del commissariato di polizia di Ostuni, diretto dal commissario capo Gianni Albano. Come già accennato, essendo stato sorpreso alla guida di un'auto non in regola con i documenti di circolazione ha cercato dapprima di corrompere gli agenti invitandoli a chiudere un occhio e poi dichiarando di essere un avvocato, dichiarazioni smentite nel giro di pochi minuti attraverso le opportune verifiche. Dopo essere stato condotto negli uffici del commissariato dove sono stati eseguiti approfondimenti sulla sua identità, è stato denunciato. I poliziotti del commissariato hanno inoltre dato esecuzione ad un ordine del giudice di ricovero presso una comunità di tipo educativo emesso nei confronti di una donna del posto, C.V., 33 anni, con problemi legati allo spaccio ed al consumo di eroina, dove dovrà espiare la pena residua di 3 anni 1 mese e 28 giorni di reclusione per reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Documenti falsi corso Vittorio Emanuele Torino, arrestato 27enne

18.04.2016 - Personale del Comm.to San Paolo, nell'ambito di uno dei controlli effettuati giornalmente presso la stazione di partenza autobus di corso Vittorio Emanuele, così come disposto dal Questore di Torino, ha individuato un cittadino albanese di 27 anni che si aggirava con fare sospetto fra i bus. Secondo quanto spiegato, fermatolo per un controllo, sarebbe emerso che l'uomo aveva con sé un documento di identità falso, intestato ad un cittadino italiano.

L'uomo, che avrebbe dichiarato di volersi recare in Gran Bretagna per cercare lavoro, è stato tratto in arresto per possesso di documento di identificazione falso.

Fonte della notizia: cronacatorino.it

Mostra documenti falsi, 27enne arrestata e denunciata E' stata fermata per controlli alla frontiera del Monte Bianco

AOSTA 18.04.2016 - Una ventisettenne di origine serba è stata arrestata nei giorni scorsi al Traforo del Monte Bianco per possesso di documento falso di identificazione valido per l'espatrio e denunciata per false attestazioni sull'identità. La giovane era diretta in Francia e viaggiava su un bus di linea che è stato controllato dagli agenti della polizia di frontiera. Ha mostrato una carta di identità rumena che, grazie a controlli più approfondite con apparecchiature tecniche, è risultata essere contraffatta.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

SALVATAGGI

Lecce, coppia in difficoltà economiche tenta il suicidio: salvati dalla polizia e dai pompieri

17.04.2016 - Hanno tentato di suicidarsi con due bombole del gas ma sono stati salvati dalla Polizia di Stato e dai Vigili del Fuoco: è successo ieri in tarda serata in via Castromediano, a Gallipoli, in provincia di Lecce. Gli agenti hanno subito compreso che la fuga di gas segnalata proveniva dall'interno dell'abitazione al civico 21, dove abitava una coppia nota per precedenti interventi effettuati al fine di dirimere le liti tra i due; lei una quarantaduenne e lui un quarantottenne. A seguito dei vari tentativi di richiesta di aprire la porta dell'appartamento interessato, andati a vuoto, i Vigili del Fuoco e i poliziotti hanno deciso di intervenire per entrare all'interno dalla finestra posta al lato del pianerottolo. Durante l'operazione, prima della rottura del varco, dall'interno il convivente si è adoperato ad aprire la finestra per facilitare l'intervento degli agenti. Una volta all'interno, questi ultimi hanno notato la donna riversa sul letto priva di coscienza che, a dire dell'uomo, era la sua compagna, poi trasportata all'Ospedale tramite 118 in stato di incoscienza. Dal sopralluogo effettuato si è accertato che erano state posizionate nella stanza da letto due bombole di gpl queste risultavano al momento dell'intervento, una priva di erogazione mentre dall'altra fuoriusciva ancora del gas dalla valvola e la stanza era satura di gas. Dalla esposizione dei fatti fornita dall'occupante dell'abitazione, trovato cosciente, si è appreso che i due avevano deciso di suicidarsi, motivo per cui aveva staccato con la chiave le due bombole dai rispettivi posti dove erano installate, ovvero dalla cucina e da una stufa e le aveva posizionate in camera da letto. Dopo aveva aperto le valvole e, insieme alla convivente, si era messo a letto aspettando la morte. Grazie all'intervento della volante e dei vigili del fuoco che, intuito il pericolo, si sono introdotti all'interno dell'abitazione adottando tutte le precauzioni del caso, mettendo in sicurezza la palazzina, si è evitato il peggio. La donna, dopo le cure del caso, ha confermato la versione fornita dal convivente giustificando il gesto perché stanchi delle enormi difficoltà economiche in cui versavano.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Studentessa travolta sulle strisce: la conducente dell'auto se la fila

Una studentessa di 16 anni, di Erchie, è stata investita stamani sulle strisce pedonali in viale Aldo Moro a Brindisi, in prossimità dell'Istituto professionale "Morvillo Falcone". La conducente dell'auto investitrice, dopo essersi fermata subito dopo aver travolto la ragazza, si è rimessa al volante e si è allontanata precipitosamente

BRINDISI 18.04.2016 – Una studentessa di 19 anni, di Erchie, è stata investita stamani sulle strisce pedonali in viale Aldo Moro a Brindisi, in prossimità dell'Istituto professionale "Morvillo Falcone". La conducente dell'auto investitrice, dopo essersi fermata subito dopo aver travolto la ragazza, si è rimessa al volante e si è allontanata precipitosamente dal luogo dell'incidente. Uno dei testimoni è riuscito a rilevare solo le prime due cifre e la prima lettera della targa. Si tratterebbe di una vettura di piccola cilindrata, di colore grigio, forse una Hyundai. La giovanissima studentessa è stata subito soccorsa dai presenti, tra i quali una soccorritrice del 118 fuori servizio, che ha cercato di stabilire, dai sintomi, la gravità del trauma cranico riportato dalla ragazza, che cadendo aveva battuto violentemente la testa, riportando anche una ferita lacero-contusa al cuoi capelluto. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza che ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Perrino la studentessa. Secondo le ricostruzioni dei fatti raccolte sul posto, la ragazza stava attraversando viale Aldo Moro sul passaggio pedonale che va da viale San Giovanni Bosco verso via Galanti. La ragazza aveva in mano il telefono cellulare. L'auto, sempre secondo il racconto dei presenti, è arrivata a velocità sostenuta dalla direzione del quartiere S. Elia per svoltare a sinistra proprio in via Galanti, e ha travolto la studentessa. Toccherà ai vigili urbani ora tentare di rintracciare la conducente della vettura, anche per accertare se il veicolo fosse coperto da polizza assicurativa. Per ora si tratta di omissione di soccorso, perché la donna, dopo essersi fermata per constatare le condizioni della studentessa, si è allontanata senza prestare aiuto ed eludendo gli accertamenti di legge. La prognosi per la studentessa, ricoverata con codice giallo, è riservata, per trauma craniofacciale, con ferite e fratture dell'osso frontale e plurime del volto e del braccio destro.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Cittadini 'a caccia' di pirati della strada

Ben due pirati della strada sono stati rintracciati da carabinieri e municipale, aiutati anche dalla collaborazione della cittadinanza, a poche ore dagli episodi che li avevano visti protagonisti.

17.04.2016 - E' stato ad esempio proprio un cittadino a bloccare il responsabile di uno di questi episodi, avvenuto a Brescello in via Cisa Ligure. Dopo aver tamponato un quad, il conducente di un furgone si era dato alla fuga, mentre il 38enne che era stato urtato veniva soccorso visto che aveva riportato traumi seri al torace. Ebbene un brescellese, che aveva visto tutto, si è messo all'inseguimento del furgone prendendone il numero di targa. I carabinieri non hanno avuto problemi a risalire al conducente del mezzo, un 28enne che è stato denunciato per lesioni colpose e fuga dopo incidente con danno alle persone.

Sempre nella Bassa, a Poviglio, ieri alle 18.30 sulla provinciale 111 all'incrocio con via Pessina, rocambolesco incidente stradale tra una Lancia Y e una Peugeot 407. Il conducente della Peugeot, che aveva causato lo schianto, ha rimesso in moto andandosene. Anche in questo caso alcuni automobilisti hanno aiutato la polizia municipale 'Terre di mezzo' a reperire il numero di targa. Fondamentali anche i varchi della videosorveglianza. L'uomo è stato rintracciato. 32 anni, ha detto di essersi spaventato. E' stato denunciato per fuga ed omissione di soccorso e gli è stata immediatamente ritirata la patente. Il 21enne alla guida della Lancia Y non è in gravi condizioni.

Fonte della notizia. telereggio.it

CONTROMANO

Fabriano, nonnino contromano sul ponte Slalom choc per evitare lo scontro

FABRIANO 18.04.2016 - Un anziano di Fabriano ha percorso contromano il vecchio ponte Ciabochi in via Martiri della Libertà e, per un attimo, si è temuto il peggio. Erano le 11 di ieri mattina quando, per una distrazione, l'ottantenne, per andare verso la Stazione ferroviaria ha imboccato la strada come si faceva quindici anni fa. L'uomo, che andava a velocità ridotta, non si è accorto delle auto che si sono fermate sul bordo della strada per evitare un incidente. In un attimo diversi automobilisti hanno iniziato a suonare continuamente il clacson ma l'anziano si è accorto solo dopo aver finito la discesa ed essere arrivato in viale Serafini.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Contromano in A4 tra Biandrate e Balocco

NOVARA, 17/18 APR – Automobilista contromano lungo l'A4 Torino-Milano l'altra notte. L'uomo è stato fermato in tempo, prima che accadesse qualche incidente, da una pattuglia della Polizia stradale di Novara Est, che, appena avuta la segnalazione, è intervenuta, cercando di individuare e fermare l'autovettura che aveva preso l'arteria autostradale contromano. Fortunatamente lungo l'autostrada, in quel momento, c'era poco traffico. E' successo intorno alle 2 della notte tra venerdì e sabato. Le prime segnalazioni alla stradale sono giunte da alcuni utenti dell'autostrada che transitavano nella zona di Biandrate, nel Novarese. Non si sa bene, al momento, dove l'automobilista sia entrato in autostrada contromano. E' stato fermato a Balocco, nel territorio di Vercelli. A bordo dell'auto fermata due uomini. Il conducente sembra fosse alla guida in stato di ebbrezza alcolica.

Fonte della notizia: oknovara.it

INCIDENTI STRADALI

Due motociclisti in gravissime condizioni ricoverati a Villa Sofia

18.04.2016 - Due motociclisti ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Villa Sofia a Palermo. Il primo rimasto vittima di uno scontro tra la sua moto e un'auto compattatore della Rap. In

gravissime condizioni si trova un 34 enne palermitano B.L.V.. L'uomo viaggiava con un Honda Sh 300 in viale Regione Siciliana all'altezza dell'ospedale Cervello quando per cause da accertare si è scontrato con il grosso mezzo. Ovviamente per il motociclista non c'è stato scampo. Pare che il motociclista sia finito contro il mezzo che era fermo per raccogliere la spazzatura. Il 34 enne è stato trasportato a Villa Sofia in codice rosso. E' stato operato e adesso si trova ricoverato al Trauma Center in condizioni molto serie. L'altro incidente ha visto coinvolto un altro motociclista R.C. di 46 anni anche lui trasportato a Villa Sofia anche lui in prognosi riservata. Lo scontro si è verificato in via Ennio a Sferracavallo. L'uomo viaggiava a bordo di un ciclomotore che si è scontrato con un'automobile. In tutti e due casi sono intervenuti gli uomini della polizia municipale della sezione infortunistica.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

Terribile incidente stradale in scooter: centauro finisce in coma Nell'incidente avvenuto in via Annunziatella a Castellammare di Stabia è rimasto gravemente ferito anche l'altro ragazzo che era in sella allo scooter

18.04.2016 - Due giovani in sella ad uno scooter hanno subito un gravissimo incidente stradale in via Annunziatella a Castellammare di Stabia nel tardo pomeriggio di domenica 17 aprile. A causa del forte impatto con l'asfalto, avvenuto per ragioni ancora da accertare, uno dei due ragazzi è finito in coma e l'altro è ricoverato in altrettante gravi condizioni. I due ragazzi sono stati trasportati all'ospedale San Leonardo di Castellammare, come scrive Metropolisweb.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Si schianta con la moto nella litoranea: muore sul colpo centauro di 28 anni

17.04.2016 - Ha perso il controllo della sua Yamaha 1000 mentre affrontava una curva lungo la strada verso Alghero. Roberto Casu, 28 anni motociclista di Porto Torres, è morto poco dopo le 12 sulla litoranea tra Alghero e Bosa non lontano dal bivio per la spiaggia della Speranza. Il giovane era in compagnia di un gruppo di amici. Immediati sono scattati i soccorsi, ma per Roberto Casu non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i soccorritori del 118 e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Roma, tragico schianto sull'Aurelia: morto centauro romano, tre feriti

17.04.2016 - Incidente mortale alle 18.15 circa sull'Aurelia al km 37,900 vicino Ladispoli. Secondo quanto si apprende, è deceduto un uomo, F.T. di 64 anni di Roma, alla guida di una moto Bmw. Trasportata all'ospedale Gemelli in eliambulanza la donna che viaggiava con lui. La coppia a bordo dell'altro mezzo coinvolto nell'incidente, una Lancia Y, è stata estratta dalle lamiere dal personale dei Vigili del Fuoco e trasportata all'Aurelia hospital. A quanto riferito, al momento il tratto di strada è chiuso nei due sensi di marcia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incinta di tre gemelli coinvolta in un grave incidente stradale Ferito anche un bambino di 20 giorni e due motociclisti. Lo scontro alle porte di Arezzo

AREZZO 17.04.2016 - Una trentenne al sesto mese di gravidanza e in attesa di tre gemelli rimasta coinvolta in uno scontro tra l'auto sulla quale viaggiava con la famiglia e una moto. L'incidente si verificato sul raccordo autostradale di Arezzo alle porte della città. Nell'auto, una Alfa Romeo Mito che si è scontrata con la moto per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale di Arezzo, c'erano due familiari e un bimbo di 20 giorni tutti di Montevarchi mentre sulla moto si trovavano un 28enne aretino e una 19enne di Marciano della Chiana. Nello scontro la peggio è toccata alla donna, al bimbo di 20 giorni e ai due a bordo della moto soccorsi dal 118 e ricoverati in codice rosso al San Donato di Arezzo che non

sarebbero però in pericolo di vita. Gli altri feriti sono stati caricati sulle ambulanze e trasportati comunque in ospedale per accertamenti. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Auto infilzata dal carico perso da un furgone: terrore per una coppia

Erano da poco passate le 21.15 quando una Suzuki con a bordo una coppia di fidanzati è stata letteralmente infilzata da alcuni pali persi da un mezzo e che non si è fermato a prestare soccorso

17.04.2016 - Grave e singolare incidente stradale nella serata di domenica a Lugo, lungo la provinciale che dalla zona ospedale porta verso Cotignola. Erano da poco passate le 21.15 quando una Suzuki con a bordo una coppia di fidanzati è stata letteralmente infilzata da alcuni pali persi da un mezzo che procedeva nella direzione opposta. Il conducente del mezzo, che ha riferito non essersi accorto di quanto era accaduto, si è presentato lunedì mattina al comando della Polizia Municipale. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il furgone ha in corrispondenza del sottopassaggio ferroviario alcuni pali di sostegno per tendaggi i quali sono andati a colpire la sfortunata Suzuki che stava proseguendo la propria marcia in direzione opposta, con direzione Cotignola-Lugo. L'automobilista, un 34enne, ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni, mentre la fidanzata, 26enne, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Ravenna: per la malcapitata traumi ad un braccio e ad una spalla ed una prognosi di guarigione di circa un mese. I sanitari del 118 hanno operato con un'ambulanza e l'auto con il medico a bordo (sul posto anche i Vigili del Fuoco). Il mezzo era condotto da un giovane che aveva partecipato al Garden Festival a Lugo. Nell'affrontare il sottopasso ferroviario, alto circa 3 metri, i pali hanno sfregiato col muro, per poi staccarsi poco dopo e finire nella corsia opposta, dove hanno colpito l'auto che sorraggiungeva in quell'istante. Giunto a Carpi, dove il mezzo era diretto, il conducente si è accorto dell'assenza del carico, chiamando l'amico al quale aveva prestato assistenza. Quest'ultimo gli ha riferito che potevano esser andati perduti nella circostanza dell'incidente. Corso subito a Lugo, il giovane si è presentato al comando della Polizia Municipale della Bassa Romagna per render conto della propria versione dei fatti. La questione è seguita dal sostituto procuratore Marilù Gattelli.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

LANCIO SASSI

Sassi dal cavalcavia, colpito un camion: torna la paura sulle strade

L'episodio è accaduto la scorsa sera verso le 22.30 lungo la strada regionale 62. Protagonista suo malgrado un autotrasportatore, il quale dopo essersi visto arrivare sul tetto del proprio mezzo un masso, ha deciso di sporgere denuncia

18.04.2016 - È scattata immediatamente la denuncia ai Carabinieri da parte dell'autotrasportatore Stefano che l'altra sera verso le 22.30, così come riferito dal quotidiano L'Arena, stava percorrendo la strada regionale 62 procedendo verso la tangenziale. Mentre si avvicinava progressivamente a un cavalcavia l'autista si è accorto della presenza di un greppetto di giovani, poi subito dopo aver rallentato d'istinto, ecco arrivare il botto sul tetto. Stefano si è immediatamente fermato e tornando indietro ha illuminato la strada rilevando la presenza a terra di diversi sassi lanciati proprio dal cavalcavia soprastante. Una volta puntati i fari verso di loro, il guidatore ha potuto riconoscere le sembianze di questi che definisce dei "giovannissimi", degli "adolescenti". La memoria non può che tornare agli spiacevoli fatti accaduti non molto tempo fa, quando una donna perse la vita proprio a causa di idioti che lanciarono massi da un cavalcavia. Si tratta di una "bravata" tutt'altro che innocua e che può davvero costare cara a chi si trova alla guida.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

Imbottito di alcol si ribalta e minaccia infermieri e poliziotti: "Vi taglio la testa"

Un 39enne di nazionalità bulgara si è rovesciato su un fianco a bordo della propria Bmw. Soccorso, è stato denunciato per resistenze e oltraggio

MONTERONI DI LECCE 18.04.2016 – All'alba di ieri si è quasi ribaltato sull'asfalto, in preda all'abuso di alcol. Soccorso poco dopo, ha aggredito e invito contro poliziotti e sanitari del 118. M.T.M., un 39enne di nazionalità bulgara, è stato denunciato in stato di libertà con diverse accuse: risponderà, infatti, di minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Tutto è cominciato all'alba quando l'uomo, alla guida della sua Bmw 320, stava facendo rientro nella sua abitazione di Monteroni di Lecce: improvvisamente, la vettura ha cominciato a sbandare, rovesciandosi su un fianco. Soccorso immediatamente dai sanitari del 118, allertati dai passanti, il 39enne è stato accompagnato presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, senza gravi conseguenze. Ma una volta giunto nella struttura sanitaria, non solo si è rifiutato di sottoporsi ai test alcolemico e per la presenza eventuale di stupefacenti, minacciando di tagliare la testa a medici e poliziotti. Gli agenti della sezione volanti, infatti, sono stati allertati dai colleghi della Polstrada: questi ultimi hanno eseguito i rilievi sul luogo del sinistro, ma hanno chiesto il supporto dell'altro reparto davanti all'esuberanza dell'automobilista. Nel pronto soccorso, quando ormai il tasso alcolemico era ben chiaro ai medici, e superiore a quello consentito dalla legge, il 39enne ha continuato a inveire. Si è sfilato persino la giacca, sfidando gli agenti e cercando la rissa. Calmato e accompagnato negli uffici della questura, nei suoi confronti è scattato il provvedimento su disposizione del pm di turno presso la Procura della Repubblica di Lecce, Paola Guglielmi.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Ladri su auto rubata speronano la polizia

17.04.2016 - Venerdì notte una pattuglia della polizia stradale si è lanciata all'inseguimento di un'auto rubata e monitorata tramite il gpa. La vettura è stata intercettata in A4 tra i caselli di Padova Ovest e Grisignano di Zocco, in direzione Milano. Dopo un inseguimento a forte velocità, e dopo uno speronamento da parte del veicolo in fuga ai danni della pattuglia, il conducente è uscito di strada terminando la corsa nella scarpata accanto all'autostrada. I tre occupanti del veicolo sono scappati attraverso i campi. All'interno c'era refurtiva proveniente da una serie di furti commessi nel trevigiano.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it